



I.C. - "OMODEO - BEETHOVEN"-SCISCIANO
 Prot. 0014040 del 29/12/2025
 II-10 (Uscita)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2025/2026

Il giorno 29 dicembre 2025, nel locale dell'Ufficio della Presidenza, si sono riunite, per la parte pubblica, il Dirigente Scolastico, Rosanna Lembo e, per la parte sindacale, le RSU della scuola e le O.O. S.S. territoriali firmatarie del CCNL e viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Omodeo-Beethoven.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DOTT.SSA ROSANNA LEMBO

PARTE SINDACALE R.S.U. presente

FLC/CGIL- FRANCESCO MANZO

UIL – PROF. ANTONIO DANDOLO

Assenti

UIL- NICOLA TUFANO

T.S.A. FLC/CGIL

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I- DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto, dott.ssa Rosanna Lembo, e la delegazione sindacale si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali

Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II- RELAZIONI SINDACALI: CRITERI E MODALITÀ' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU e precisamente nell'atrio dell'istituto;
3. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.
Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
4. La Dirigente Scolastica assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

5. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli art. 8 – 9 – 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente alla D.S. dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante per l'attuale anno scolastico 2025/2026 determinato da n° 156 dipendenti a tempo indeterminato è di 66 ore.

Art. 5 - Agibilità sindacale

Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, nei luoghi predisposti per la firma del personale, nelle bacheche o in segreteria.

1. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, ubicati negli Uffici di Segreteria, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro.
2. Assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
3. Non possono essere tenute più di due assemblee sindacali al mese per ciascuna categoria di personale. Se si svolgono durante l'orario di lezione, devono svolgersi all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

4. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di cinque giorni può essere ridotto a 4 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, per almeno 4 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi/sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea.
 - Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, sarà necessario assicurare la presenza di un collaboratore scolastico in ciascun plesso per garantire la vigilanza degli ingressi alla scuola e almeno di un assistente amministrativo al centralino.
 - Se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico e di n. 1 unità di assistente amministrativo nel plesso principale;
 - La D.S. nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 CCNL 2019/21 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese quelle relative all'art. 1 comma 126, legge 107/2015 (ex bonus docenti) confluite nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L. 160 /2020);
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4 dicembre 2017 e ss modificazioni;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale formazione docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
2. La DS provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. La DS e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA;

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte della D.S., ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. La D.S. fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III - La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il D.s.g.a. ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs 297/94.

CAPO IV – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Ore eccedenti personale docente

Le ore eccedenti sono attribuite in via prioritaria ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in quanto esiste un solo docente di potenziamento in tale organico.

1. Ogni docente, a domanda, si rende disponibile per massimo sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 17– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL 2006/09 in caso di non disponibilità del personale interno.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il D.s.g.a. - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57

del CCNL 2006/09.

Art. 19 Ferie Personale A.T.A. e DOCENTE

Il personale A.T.A. dovrà consegnare le domande di ferie per il periodo estivo 2026 improrogabilmente entro il 30 aprile 2025 con parere da esprimersi entro i 15 giorni successivi. Si precisa che il personale non può trasportare più di 8 giorni nell'anno scolastico successivo e che dovranno essere usufruite nel periodo della sospensione delle attività didattiche. Si precisa altresì che i recuperi compensativi non possono essere trasportati nell'anno scolastico successivo, pertanto se non usufruiti andranno persi.

Nei mesi estivi è necessario assicurare la presenza, nel plesso Centrale di n.1 assistente amministrativo per area e n.2 collaboratori scolastici.

Il dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato ha diritto, per ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuito. Durante tale periodo al dipendente spetta la normale retribuzione, escluse le indennità previste per prestazioni di lavoro aggiuntivo o straordinario e quelle che non siano corrisposte per dodici mensilità.

1. La durata delle ferie è di 32 giorni lavorativi comprensivi delle due giornate previste dall'art. 1, comma 1, lett. a), della legge 23 dicembre 1977, n. 937.
2. I dipendenti neo-assunti nella scuola hanno diritto a 30 giorni lavorativi di ferie comprensivi delle due giornate previste dal comma 2.
3. Dopo 3 anni di servizio, a qualsiasi titolo prestato, ai dipendenti di cui al comma 3 spettano i giorni di ferie previsti dal comma 2.
4. Il PTOF d'istituto prevede la settimana articolata su cinque giorni di attività e pertanto per il personale ATA il sesto è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni di ferie goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno.
5. Nell'anno di assunzione o di cessazione dal servizio la durata delle ferie è determinata in proporzione dei dodicesimi di servizio prestato. La frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata a tutti gli effetti come mese intero.
6. Il dipendente che ha usufruito dei permessi retribuiti di cui all'art. 15 conserva il diritto alle ferie.
7. Le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili, salvo quanto previsto nel comma
8. Esse devono essere richieste dal personale docente e ATA al dirigente scolastico.
9. Le ferie devono essere fruito dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; durante la rimanente parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita al personale docente per un periodo non superiore a sei giornate lavorative. Per il personale docente la fruibilità dei predetti sei giorni è subordinata alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio nella stessa sede e, comunque, alla condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi anche per l'eventuale corresponsione di compensi per ore eccedenti, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 2.
9. In caso di particolari esigenze di servizio ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, che abbiano impedito il godimento in tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di riferimento, le ferie stesse saranno fruito dal personale docente, a tempo indeterminato, entro l'anno scolastico successivo nei periodi di sospensione dell'attività didattica. In analoga situazione, il personale A.T.A. fruirà delle ferie non godute di norma non oltre il mese di aprile dell'anno successivo, sentito il parere del D.S.G.A.

10. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale A.T.A. può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio - 31 agosto.

11. Le ferie sono sospese da malattie adeguatamente e debitamente documentate che abbiano dato luogo a ricovero ospedaliero o si siano protratte per più di 3 giorni. L'Amministrazione deve essere posta in grado, attraverso una tempestiva comunicazione, di compiere gli accertamenti dovuti.

12. Il periodo di ferie non è riducibile per assenze per malattia o per assenze parzialmente retribuite, anche se tali assenze si siano protratte per l'intero anno scolastico.

13. Il Dirigente Scolastico, su richiesta della maggioranza (50%+1) del personale ATA in servizio, su delibera del consiglio d'Istituto, dispone la chiusura della scuola nelle seguenti giornate prefestive:

24 dicembre 2025

31 dicembre 2025

5 gennaio 2026

14 agosto 2026

Il personale ATA, in attività di servizio nei giorni sopra indicati, recupererà le giornate lavorative non prestate con le seguenti modalità:

- con giorni di ferie o di festività soppresse;
- con le ore di lavoro straordinario già prestate e non retribuite.

Art. 20 Scuole sede di seggio elettorale: utilizzazione del personale

A) IN CASO DI CHIUSURA TOTALE DELLA SCUOLA

In occasione delle elezioni nelle scuole sede di seggio le lezioni saranno sospese a causa della chiusura temporanea dei locali della sede di servizio, di conseguenza, e i docenti e gli ATA non presteranno attività lavorativa.

B) IN CASO DI CHIUSURA TOTALE DI UNO O PIU' PLESSI DELLA SCUOLA

Nei plessi non individuati sede di seggio elettorale si dovrà svolgere normale attività didattica e dunque questi edifici dovranno necessariamente rimanere aperti: docenti e personale ATA assegnati a tali plessi dovranno recarsi a scuola regolarmente e secondo il proprio orario di servizio. In relazione a conclamate esigenze di servizio, il Dirigente Scolastico, attraverso un ordine di servizio dispone la prestazione lavorativa di ATA, originariamente assegnati ai plessi dove si svolgono le elezioni, nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica secondo i criteri già menzionati.

CAPO V Disposizioni Relative Al Personale Ata

Art. 21 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art. 63, comma 1, del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi

di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 22 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 23 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

La D.S., in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art 24 - Servizio di prevenzione e protezione

La D.S., in quanto datore di lavoro, provvede a:

- adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali etc.

- nominare il medico competente
- conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (Art.32 D.Lgs. 81/08)
- promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, integrati nel PTOF
- adempiere agli obblighi di pubblicazione/informazione
- attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e gli alunni
- predisporre il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine il personale scolastico idoneo a ricoprire i vari incarichi
- predisporre i corsi di formazione specifici per il personale scolastico previsti dalla normativa vigente

Art. 25 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

La D.S. designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. La D.S. per l'a.s. 2025/2026 ha individuato quale Responsabile SPP l'arch. Ida De Falco.

Art. 26 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. La D.S. deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.
4. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2025/2026 è il dott. Antonio Ambrosio.

Art. 27 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 28 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 29- I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno in base alla disponibilità e al possesso delle necessarie competenze/apposito corso o tra i lavoratori disponibili che abbiano acquisito l'attestato di formazione previsto con un apposito corso

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
5. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e

opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- ✓ le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- ✓ le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- ✓ la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- ✓ le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Nicola Tufano. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali). Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

8. La RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 31 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. Relativamente ai servizi minimi ed essenziali in caso di sciopero la contrattazione si confermerà a quanto definito nella preintesa Aran organizzazioni sindacali del 02 dicembre 2020 e a quanto definito nell'intesa che si sottoscriverà con le organizzazioni sindacali e che sarà parte integrante del presente contratto.

CAPO III - Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa Art. 31 -

Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126 L.107/2015 e confluiti per disposizione della L. 160/2019 nel F.I.S.);
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione professionalità docente piano agenda sud;
- valorizzazione della professionalità docente (l. 205/2017 art. 1 comma 593);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti.

Art. 32 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

- Le risorse per l'anno scolastico 2025-2026 comunicate dal MIM prot. n. 9721 del 30/09/2025 e successiva integrazione avvenuta con nota MIM prot. n. 27664 del 18/11/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 7 punti di erogazione;
 - 133 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 23 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto

Con le medesime note è stata comunicata la quota per il periodo settembre 2025 – agosto 2026. Inoltre la quota del CEDOLINO UNICO è stato Integrato con **ulteriori assegnazione finanziarie** come dalle seguenti NOTE MIM: nota n. 27664 del 18/11/2025 **euro 195,07**, nota n. 46674 del 06/12/2025 **euro 3.155,17** e nota n. 49973 del 06/12/2025 **euro 1.054,04**. La tabella che segue evidenzia le voci MOF 2025/26 - prima colonna: descrizione delle attività voci MOF; seconda colonna: importi Economie anni precedenti; terza colonna importi integrati; quarta colonna: Assegnazione cedolino MOF 2025/26; quinta colonna importi defalcati dal FIS destinati al DSGA titolare e sostituti; sesta colonna – importi da contrattare.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	INTEGRAZIONI CON NOTE DEL 18/11/2025 - 06/12/2025 - 06/12/2025	mof_ A.S. 2025/2026	IMPORTI da defalcare a monte non soggetti a contrattazione Indennità DSGA titolare Indennità Sostituto DSGA	TOTALE IMPORTO disponibile LD
FONDO DI ISTITUTO	3.091,99 €		55.765,34 €		49.300,83 €
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA (TITOLARE) GG.360 SOLO PARTE VARIABILE 2025/26				6.241,50 €	
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA (SOST. SUP. A TRE MESI) -PARTE VARIABILE E FISSA - GG. 150				3.315,00 €	
INCREMENTO UNATANTUM PARTE VARIABILE DSGA INCARICATO 2025/26		506,70 €		506,70 €	
ARRETRATI PARTE VARIABILE indennità direzione - (PER FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIF) - NOTA DEL N. 46674 DEL 06/12/2025 PERIODO - 01/01/2024- 31/08/2024 (DSGA 2023/24)		494,00 €		494,00 €	
ARRETRATI PARTE FISSA indennità di direzione - SOST. DSGA NOTA DEL N. 46674 DEL 06/12/2025 periodo dal 01/01/2022 - 31/08/2024 (2021/22 - 2022/23 - 2023/24)		346,19 €		346,19 €	
INCREMENTO RISORSA AGG.VA -2024/25 DL 160/2024 – GESTIONE PRATICHE - PENSIONISTICHE - NOTA 49973 DEL 06/12/2025		1.054,40 €		1.054,40 €	
FUNZIONI STRUMENTALI	0,85 €				5.460,38 €
INCREMENTO FUNZIONI STRUMENTALI NOTA N. 46674 DEL 06/12/2025 RISORSA AGG.VA 2025/26 - SEZ. LETT. B		255,21 €	5.204,32 €	- €	
INCARICHI SPECIFICI	3,71 €		3.053,96 €	- €	3.930,26 €
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI - NOTA DEL 18/11/2025		195,07 €			
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI ATA NOTA N. 46674 DEL 06/12/2025 -RISORSA AGG.VA 2025/26 - SEZ. LETT. C		160,35 €			
INTEGRAZIONE UNATANTUM CS INCARICHI SPECIFICI ASSISTENZA DISABILI NOTA DEL N. 46674 DEL 06/12/2025 -RISORSA AGG.VA 2025/26 - SEZ. III LETT. C		517,17 €			

ORE ECCEDENTI	3.112,22 €			- €	
INCREMENTO ORE ECCEDENTI NOTA N. 46674 DEL 06/12/2025 RISORSA AGG.VA 2025/26 - SEZ. III LETT. D NOTA DEL N. 46674 DEL 06/12/2025		875,55 €	3.578,48 €		7.566,25 €
PRATICA SPORTIVA	3.331,27 €		1.286,36 €	- €	4.617,63 €
AREE A RISCHIO	243,08 €			- €	243,08 €
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO (l. 160/2019 art. 1 comma 249)	19,80 €		14.567,71 €	- €	14.587,51 €
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE (l. 205/2017 art. 1 comma 593)	0,02 €				0,02 €
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE PIANO AGENDA SUD	0,23 €		3.480,92 €	- €	3.481,15 €
TOTALE LORDO DIPENDENTE	9.803,17 €	4.404,64 €	86.937,09 €	11.957,79 €	89.187,11 €

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica lordo dipendente per l'anno scolastico è di € 80.463,76, che sarà suddiviso tra le componenti professionali- (Docenti e Ata) - presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Dal **calcolo Fis 2025/26 € 80.463,76**, si concorda di defalcare **€ 11.957,59** prioritariamente dalla quota totale del **fondo dell'istituzione scolastica** (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) come segue ai punti 1 e 2:

1) la parte variabile, pari ad **€ 6.241,50** lordo dipendente, da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA titolare. Parimenti si detrae l'importo pari ad **€ 3.315,00** lordo dipendente di indennità di direzione quota fissa e quota variabile necessario a retribuire il sostituto della DSGA titolare assente per gg. 150 dal 16/11/2025 al 16/04/2026

Ad integrazione di quanto sopra, si concorda di defalcare gli importi delle seguenti assegnazione, risorse pervenute ad integrazione del Cedolino settembre/dicembre con nota 27664 del 18/11/2025, nota 46674 del 06/12/2025 del 06/12/2025 come segue:

Euro 494,00 – indennità di direzione -parte variabile al DSGA per incarico 2023/2024;

Euro 506,70 – una tantum dell'indennità di direzione -parte variabile al DSGA per incarico 2025/2026;

Euro 346,19 –indennità di direzione -parte fissa per AA.AA. sostituti del DSGA periodo 01/01/2022 al 31/08/2024.

2) gestione pratiche pensionistiche a.s. 2025/2026 pari ad euro 1054,40, prot.n. 49973 del 06/12/2025.

Si concorda, inoltre, di detrarre, prima della divisione tra le diverse categorie del personale, la somma di **€ 3 795,56** lordo dipendente per la Formazione docenti il cui utilizzo sarà concordato più avanti.

Le parti concordano di far confluire nel FIS 2025/26 ed economie 2024/25 una volta defalcate gli importi lordo dipendente di cui ai suddetti punti 1 e 2, anche la per la valorizzazione del personale scolastico (nuove assegnazioni ed economie anni precedenti) più le risorse relative alla pratica sportiva, come da tabella:

Descrizione	LORDO STATO	LORDO DIP.
ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI 2024/25	€ 4.103,07	€ 3.091,99
Fondo d'istituto 2025/26	€ 74.000,62	€ 55.765,34
Incremento una tantum DSGA nota del 06/12/2025	€ 672,39	€ 506,70
arretrati parte variabile DSGA nota del 06/12/2025	€ 655,54	€ 494,00
arretrati parte fissa DSGA nota del 06/12/2025	€ 459,39	€ 346,19
incremento pratiche pensioni nota del 06/12/2025	€ 1.399,19	€ 1.054,40
ECONOMIE VALORIZZ. 2024/25	€ 26,27	€ 19,80
Valorizzazione del personale scolastico 2025/26	€ 19.331,35	€ 14.567,71
ECONOMIE PRATICA SPORTIVA 2024/25	€ 4.420,60	€ 3.331,27
Pratica sportiva 2025/26	€ 1.707,00	€ 1.286,36
TOTALE FIS 2025/26	€ 106.775,42	€ 80.463,76
IMPORTI da defalcare a monte non soggetti a contrattazione Indennità DSGA titolare Indennità Sostituto DSGA etc	€ 15.867,99	€ 11.957,79
ACCANTONAMENTO IMPORTO FORMAZIONE	€ 5.036,71	€ 3.795,56
TOTALE FIS da ripartire 2025/26	€ 85.870,71	€ 64.710,41

pertanto, la quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica lordo dipendente di € 64.710,41 lordo dipendente, così ripartita:

70% - pari ad € 45.297,29 lordo dipendente, al personale docente

30% - pari ad 19.413,120 lordo dipendente, al personale ATA

Art. 34 Compensi personale docente

L'organizzazione scolastica, in coerenza con il PTOF e il RAV tende a mettere in evidenza il collegamento tra le attività del personale e il raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'Istituto, nonché delle Figure previste per la piena attuazione della L. 107/2015.

L'inclusione scolastica, l'efficace ed efficiente organizzazione delle numerose progettualità scolastiche connesse ad una puntuale verifica dei documenti istituzionali (RAV- PDM-PTOF- PAI) necessitano di una fattiva e dinamica organizzazione di coordinamento e di una concreta attività di collaborazione con il D.S.

Per realizzare le attività previste dal PTOF saranno attivati i laboratori curricolari ed extracurricolari che vedranno impegnati sia gli alunni della scuola che i docenti.

Nel corrente anno scolastico la scuola è inoltre beneficiaria di Progetti PR Campania FSE+ 2021-2027 e Progetti PNRR con l'attivazione di laboratori extracurricolari sia per la Scuola dell'Infanzia e primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Compensi personale docente v. allegato TAB. 1

Art. 35 - Compensi Personale A.T.A.

Il monte ore calcolato come sopra, verrà attribuito in pagamento ripartito tra personale amministrativo e collaboratori scolastici in base alle ore di attività effettivamente prestate ed ai rientri effettivamente eseguiti.

Qualora si verificassero esigenze di servizio che non trovano copertura finanziaria nel Fondo d'Istituto, a domanda dei dipendenti, le ore di straordinario potranno essere recuperate con riposi compensativi nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Compensi personale ATA v allegato TAB. 2

Art.36 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.
- c) Nella ripartizione degli incarichi specifici del personale ATA si tiene conto della presenza in Istituto di n° 5 assistenti amministrativi in organico di diritto e n.1 unità organico di fatto (di cui 5 unità in possesso della II posizione economica e n. 1 unità in possesso della I posizione economica e n. 20 collaboratori scolastici (n. 18 unità organico di diritto e n. 2 unità in organico di fatto) di cui n. 3 usufruiscono dell'art. 7.

La quota da assegnare al personale ATA per gli incarichi specifici è pari a € 3.930,26

Compensi incarichi specifici ATA v. TAB. 3

Art.37 – Compenso Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti ha individuato tre aree d'intervento e sette docenti funzioni strumentali al PTOF per l'a.s. 2025/2026. Il compenso € 5.320,00, lordo dipendente, sarà ripartito in parti uguali tra tutte le FFSS.

Compensi FUNZIONI STRUMENTALI personale docente v. TAB. 4

38 – Compenso per misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio

Nella determinazione di tale compenso si terrà conto delle attività riferite alla rete di scuole campane per la legalità .

Budget finanziario assegnato pari a € 0,00 lordo dipendente, € 0,00 lordo stato.

Economie anni precedenti: € 243,08 lordo dipendente, € 322,57 lordo stato.

Totale compenso da destinare alle suddette attività € 243,08 lordo dipendente, € 322,57 lordo stato

Compensi misure aree a Rischio personale docente v. TAB. 5

Art. 39- Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti

Nella determinazione di tale compenso da destinare ai docenti impegnati in tale specifica funzione si tiene conto del Budget finanziario assegnato pari a:

Ore eccedenti scuola infanzia, primaria e scuola media di primo grado:

€ 3.578,48 lordo dipendente, € 4.608,64.

Economie anni precedenti € 3.112,22 lordo dipendente.

Incremento ore eccedenti prot. n.46674 del 06/12/2025 € 875,55 lordo dipendente.

Totale risorse disponibili ore eccedenti € **7.566,25** lordo dipendente.

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente individua il docente secondo i seguenti criteri:

- ✓ docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- ✓ disponibilità a prestare ore eccedenti

Art.40- Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- ✓ in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto.

Art.41- Contributo Università per corsi di tirocinio T.F.A. svolti in sede

Le parti concordano di assegnare a ciascun docente Referente per il tirocinio dieci ore e a ciascun docente tutor, n. cinque ore, da prelevare dai contributi versati dalle Università convenzionate.

Art.42 – Progetti nazionali e comunitari

Le parti concordano di retribuire tutti coloro che operano nella realizzazione dei progetti nazionali e comunitari con gli importi orari previsti dal CCNL vigente per le rispettive categorie.

Art.43 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.44 Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019-2021, art. 30, comma 4, lettera c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'Istituzione scolastica comunica al personale, con il proprio SITO WEB e con l'indirizzo E-mail istituzionale della scuola negli orari di servizio degli uffici.

2. Diritto alla disconnessione

Viene riconosciuto al personale docente e al personale Ata il "Diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi di ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggio di qualsiasi tipo secondo le modalità di applicazione di seguito descritte:

3. Modalità di applicazione

Vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- a. Il diritto alla disconnessione si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi;

- b. Il diritto alla disconnessione si applica dalle ore 18,30 alle ore 07,00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato, a partire dalle ore 14,00, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto.

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, etc.) vengono diffusi tramite posta elettronica, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18,00.

E' fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibili.

In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al dirigente scolastico.

CAPO V

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.45 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi (di seguito alcuni esempi):
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - Adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività.
2. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate

PARTE PUBBLICA	DIRIGENTE SCOLASTICO PRO-TEMPORE	Prof.ssa Rosanna Lembo	
PARTE SINDACALE	RSU	Prof. Antonio Dandolo UIL SCUOLA	
		Sig. Nicola Tufano UIL SCUOLA	
		Sig. Francesco Manzo FLC_CGIL	
	SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	Sig. Salvatore Napolitano FLC_CGIL	